

Bari, 13 luglio 2017

**DELIBERA UDP/3/2017**

**Oggetto: Approvazione documento sugli incarichi dirigenziali nelle ARPA.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

**VISTO** il parere richiesto in data 15 maggio 2017 da ARPA Sicilia sul “conferimento degli incarichi dirigenziali di struttura complessa”;

**VALUTATO** il documento predisposto da un sottogruppo del Gruppo di Lavoro C3 e validato dai componenti del GdL stesso, presenti alla riunione tenutasi a Roma il 28 giugno 2017;

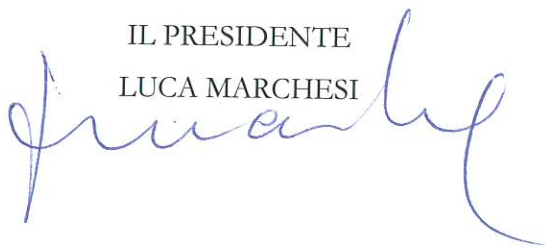
**RITENUTO**, essendo la questione posta da ARPA Sicilia di interesse per tutte le Agenzie, di approvare il documento predisposto dal sottogruppo del GdL C3 sopra indicato;

Con voti unanimi

**DELIBERA**

1. di approvare il documento predisposto dal GdL C3 “Gli incarichi dirigenziali nelle ARPA”, allegato alla presente delibera, quale documento di indirizzo per tutte le Agenzie;
2. di trasmetterlo a tutte le Agenzie associate.

IL PRESIDENTE  
LUCA MARCHESI



IL SEGRETARIO  
GIOVANNI AGNESOD





## GLI INCARICHI DIRIGENZIALI NELLE ARPA

In relazione all'esigenza di proseguire nell'impegno di fornire alle Agenzie associate utili elementi interpretativi in aree e settori di attività amministrativa particolarmente contrassegnati in termini di complessità applicativa e di fluidità del quadro normativo, si evidenzia la seguente disciplina di riferimento riguardante gli incarichi dirigenziali nelle ARPA. Peraltro, come da consuetudine nel tempo consolidata, le indicazioni di ASSOARPA si prefiggono la finalità di sottolineare un assetto normativo sintetico che ciascuna Agenzia valuta autonomamente, anche in relazione alle specificità del proprio ambito regionale, senza pertanto alcuna valenza prescrittiva o intento precettivo.

Le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, in quanto enti strumentali delle rispettive Regioni, sono dotate, tra l'altro, di autonomia amministrativo-regolamentare in virtù delle leggi regionali di relativa istituzione.

Conseguentemente, i criteri e le modalità di conferimento di tutti gli incarichi dirigenziali sono di norma contenuti in appositi regolamenti agenziali adottati in attuazione di quanto previsto in materia dal d.lgs. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego) e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento.

Il conferimento dei predetti incarichi avviene mediante procedure selettive interne, riservate quindi al personale dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale.

La predetta autonomia regolamentare in tema di conferimento degli incarichi è peraltro confermata dalle previsioni contenute all'art. 6, comma 1, del CCNL 21.07.2005.

A ciò si aggiunga che, in considerazione della tipologia delle strutture presenti nelle ARPA, ancorché la maggior parte dei dirigenti in servizio appartenga al ruolo sanitario, non può ritenersi applicabile la procedura di cui al D.P.R. 484/1997 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale), per le seguenti ragioni:

- l'impianto complessivo del citato decreto è strettamente legato alle funzioni di direzione di strutture sanitarie ed alla valutazione di profili professionali funzionali a tale contesto, a partire dalla riconducibilità alle discipline ed alle specializzazioni richieste;
- le caratteristiche organizzative e i profili di competenza delle strutture presenti nelle Agenzie sono compatibili con figure dirigenziali non limitate al ruolo sanitario, ma estese ai ruoli professionali, tecnico ed amministrativo. Ciò è confermato peraltro dall'introduzione riservata alle ARPA, in sede di contrattazione collettiva nazionale, del profilo del Dirigente ambientale nell'ambito del ruolo tecnico, nonché dalla previsione, contenuta all'art. 7 del CCNL 21.07.2005, per la quale i Regolamenti agenziali in materia possono prevedere requisiti di accesso alla dirigenza del ruolo sanitario alternativi a quelli previsti dal D.P.R. 483/1997;
- nelle ARPA, dirigenti appartenenti a ruoli professionali diversi (tecnico, professionale e sanitario) possono ricoprire (e di fatto ricoprono) le medesime posizioni dirigenziali in ragione dell'innata fungibilità ed interscambiabilità delle funzioni delle Agenzie tipicamente rivolte alla tutela e protezione dell'ambiente;
- da ultimo, non è del tutto irrilevante che la procedura selettiva aperta all'esterno potrebbe configurare un incremento della spesa di personale a fronte di nuove assunzioni.

Sono fatte altresì salve le disposizioni specifiche adottate in virtù di competenza legislativa primaria in capo alle Regioni a Statuto speciale in materia di “ordinamento degli uffici e degli enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico ed economico del personale”.

Giugno 2017

Il Gruppo tecnico area C

Lia Manaresi – ARPAE Emilia Romagna

Anna Toro – ARPA Friuli Venezia Giulia

Calogero Trizzino – ARPA Lombardia

Corrado Cantele – ARPA Valle d'Aosta

Giovanni Ferro – ARPA Veneto